

DELIBERAZIONE 2 AGOSTO 2018
431/2018/R/EEL

RICONOSCIMENTO, A TERNA, DEI COSTI RAGIONEVOLI, EFFICIENTI E PROPORZIONATI, RELATIVI ALLE ATTIVITÀ LEGATE AI PROFILI EURO-UNITARI - CHIUSURA DEL PROCEDIMENTO AVVIATO CON LA DELIBERAZIONE DELL'AUTORITÀ 909/2017/R/EEL

**L'AUTORITÀ DI REGOLAZIONE PER ENERGIA
RETI E AMBIENTE**

Nella 1030^a riunione del 2 agosto 2018

- Premesso che l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (di seguito: Autorità) opera in regime di proroga, ai sensi della legge 64/2018;
- ritenuto il presente provvedimento atto di ordinaria amministrazione.

VISTI:

- la direttiva 2009/72/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 13 luglio 2009;
- il regolamento (CE) 713/2009 (di seguito: regolamento 713/2009), del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 luglio 2009;
- il regolamento (CE) 714/2009 (di seguito: regolamento 714/2009), del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 luglio 2009;
- il regolamento (UE) 838/2010 della Commissione, del 23 settembre 2010 (di seguito regolamento 838/2010);
- il regolamento (UE) 2015/1222 della Commissione, del 24 luglio 2015 (di seguito: regolamento CACM);
- il regolamento (UE) 2016/631 della Commissione, del 14 aprile 2016 (di seguito: regolamento RfG);
- il regolamento (UE) 2016/1388 della Commissione, del 17 agosto 2016 (di seguito: regolamento DCC);
- il regolamento (UE) 2016/1447 della Commissione, del 26 agosto 2016 (di seguito: regolamento HVDC);
- il regolamento (UE) 2016/1719 della Commissione, del 26 settembre 2016 (di seguito: regolamento FCA);
- il regolamento (UE) 2017/1485 della Commissione, del 2 agosto 2017 (di seguito: regolamento SO);
- il regolamento (UE) 2017/2195 della Commissione, del 23 novembre 2017 (di seguito: regolamento EB);
- il regolamento (UE) 2017/2196 della Commissione, del 24 novembre 2017 (di seguito: regolamento ER);

- la legge 14 novembre 1995, n. 481, come successivamente modificata e integrata;
- il decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79;
- il decreto legislativo 19 dicembre 2003, n. 379;
- la legge 3 agosto 2007, n. 125 di conversione del decreto legge 18 giugno 2007, n. 73;
- la legge 23 luglio 2009, n. 99;
- il decreto legislativo 1 giugno 2011, n. 93;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 maggio 2004 (nel seguito: DPCM 11 maggio 2004);
- l'Allegato A alla deliberazione dell'Autorità 9 giugno 2006, 111/06 come successivamente modificato e integrato (di seguito: deliberazione 111);
- la deliberazione dell'Autorità 29 dicembre 2007, 351/07 (di seguito: deliberazione 351/07);
- la deliberazione dell'Autorità 5 agosto 2008, ARG/elt 115/08 (di seguito TIMM);
- la deliberazione dell'Autorità 14 dicembre 2010, ARG/elt 231/10 (di seguito: deliberazione ARG/elt 231/10);
- la deliberazione dell'Autorità 2 marzo 2011, ARG/elt 15/11 (di seguito: deliberazione ARG/elt 15/11);
- la deliberazione dell'Autorità 28 dicembre 2012, 576/2012/R/eel;
- la deliberazione dell'Autorità 27 dicembre 2013, 636/2013/R/eel (di seguito: deliberazione 636/2013/R/eel);
- la deliberazione dell'Autorità 23 dicembre 2014, 658/2014/R/eel;
- l'Allegato alla deliberazione dell'Autorità 15 gennaio 2015, 3/2015/A, recante il quadro strategico dell'Autorità per il quadriennio 2015-2018 (di seguito: deliberazione 3/2015/A);
- la deliberazione dell'Autorità del 12 febbraio 2015, 45/2015/R/eel;
- la deliberazione dell'Autorità 17 febbraio 2015, 52/2015/R/eel;
- la deliberazione dell'Autorità 23 dicembre 2015, 654/2015/R/eel, ed il relativo allegato A (di seguito: TIT);
- la deliberazione dell'Autorità 28 dicembre 2015, 658/2015/R/eel;
- la deliberazione dell'Autorità 9 giugno 2017, 297/2016/R/eel;
- la deliberazione dell'Autorità 29 dicembre 2016, 815/2016/R/eel (di seguito: deliberazione 815/2016/R/eel);
- la deliberazione dell'Autorità 22 giugno 2017, 467/2017/R/eel (di seguito: deliberazione 467/2017/R/eel);
- la deliberazione dell'Autorità 12 ottobre 2017, 685/2017/R/eel (di seguito: deliberazione 685/2017/R/eel);
- la deliberazione dell'Autorità 27 dicembre 2017, 909/2017/R/eel (di seguito: deliberazione 909/2017/R/eel);
- la deliberazione dell'Autorità 17 maggio 2018, 280/2018/R/eel;
- il documento per la consultazione dell'Autorità 20 luglio 2017, 542/2017/R/eel (di seguito: documento per la consultazione 542/2017/R/eel);

- la determinazione del Direttore della Direzione Infrastrutture, Unbundling e Certificazione 19 maggio 2016, 11/2016 (di seguito: determinazione 11/2016);
- la comunicazione dell’Autorità, del 11 giugno 2010, avente ad oggetto la partecipazione di Terna alla società CORESO S.A. (di seguito: CORESO), prot. Autorità 21976 del 11 giugno 2010;
- il documento dell’*Energy Regulators’ Forum* (di seguito: ERF), recante “*ERF Rules of Procedure*” del 15 marzo 2016, con cui si è istituita, su base volontaria, una piattaforma ove i rappresentanti legali o loro delegati di tutte le Autorità di regolazione europee esprimono formalmente l’intenzione di adottare, tramite successive decisioni formali, i “termini e condizioni o le metodologie”, secondo quanto previsto dall’articolo 9 del regolamento CACM;
- la comunicazione dell’Autorità del 25 novembre 2013, avente ad oggetto il progetto *Pre and Post Coupling* (di seguito: *PPC project*), prot. Autorità 37445 in pari data (di seguito: comunicazione 25 novembre 2013);
- la comunicazione di Terna, del 10 novembre 2016, relativa alla copertura di costi associati ad attività sorgenti o ad alto valore per il sistema elettrico, prot. Autorità 33606 del 16 novembre 2016 (di seguito: comunicazione 16 novembre 2016);
- la lettera del Presidente di ERF del 10 maggio 2017 al Comitato europeo dei NEMO e a ENTSOE con cui i regolatori europei hanno fornito un atto di indirizzo in merito alle modalità di identificazione, ripartizione e rendicontazione dei costi sostenuti per l’istituzione del coupling unico del giorno prima e infragiornaliero ai sensi dell’articolo 80 del regolamento CACM
- la comunicazione di Terna, del 11 dicembre 2017, relativa alla copertura di costi associati ad attività sorgenti o ad alto valore per il sistema elettrico, prot. Autorità 40424 del 12 dicembre 2017 (di seguito: comunicazione 12 dicembre 2017);
- la comunicazione di Terna del 20 febbraio 2018, prot. Autorità 4997 del 21 febbraio 2018 (di seguito: comunicazione 21 febbraio 2018).

CONSIDERATO CHE:

- ai sensi del DPCM 11 maggio 2004 la società Terna S.p.a. (di seguito: Terna) è responsabile del pubblico servizio di dispacciamento dell’energia elettrica sull’intero territorio nazionale;
- con la deliberazione 111 l’Autorità ha disciplinato, ai sensi del decreto legislativo 79/99, le condizioni per l’erogazione del servizio di dispacciamento di merito economico;
- ai sensi dell’articolo 46 della deliberazione 111, l’Autorità ha riconosciuto a Terna la remunerazione delle attività necessarie per l’erogazione del servizio di dispacciamento, al netto dei costi legati all’approvvigionamento delle risorse necessarie per tale servizio, a mezzo di un corrispettivo – indicato come corrispettivo a copertura dei costi sostenuti da Terna per lo svolgimento delle attività di dispacciamento (di seguito: corrispettivo DIS) - applicato alla totale energia prelevata dagli utenti del dispacciamento;

- l'articolo 3 della deliberazione 351/07, come successivamente modificato e integrato, definisce le modalità di aggiornamento del corrispettivo a copertura dei costi sostenuti da Terna per lo svolgimento delle attività di dispacciamento, di cui all'articolo 46 della deliberazione 111, per il periodo 2016 – 2019, prevedendo in particolare che:
 - il valore del corrispettivo DIS sia definito entro la fine di ciascun anno per permettere la copertura dei costi riconosciuti per il funzionamento di Terna relativi all'attività di dispacciamento dell'energia elettrica nell'anno successivo;
 - il corrispettivo DIS sia aggiornato dall'Autorità applicando i medesimi criteri e modalità di cui all'articolo 17 del TIT previsti per l'aggiornamento delle componenti tariffarie relative al servizio di trasmissione, ad eccezione:
 - i. del tasso di riduzione annuale dei costi unitari riconosciuti applicato alla quota parte del corrispettivo DIS a copertura dei costi operativi, fissato pari al 1,0% (*X-factor*);
 - ii. della mancata rivalutazione del capitale investito corrispondente agli oneri di acquisizione da parte di Terna del ramo d'azienda della società Gestore della rete di trasmissione nazionale S.p.a.;
 - iii. della struttura monomia del corrispettivo;
 - iv. dell'adozione di un meccanismo di garanzia sul livello dei ricavi;
- l'articolo 17, comma 1, lettera c), del TIT prevede la possibilità, ai fini dell'aggiornamento della quota parte dei corrispettivi tariffari a copertura dei costi operativi, di attivare un tasso di variazione collegato a modifiche dei costi riconosciuti derivanti da eventi imprevedibili ed eccezionali, da mutamenti del quadro normativo e dalla variazione degli obblighi relativi al servizio universale (di seguito: fattore *Y*);
- le modalità e le tempistiche per l'aggiornamento del corrispettivo DIS a copertura dei costi sostenuti da Terna per lo svolgimento delle attività di dispacciamento sono disciplinate dalla determinazione 11/2016, in coerenza con le modalità e le tempistiche previste per l'aggiornamento delle componenti tariffarie relative al servizio di trasmissione; e che, ai sensi della determinazione 11/2016, Terna trasmette i dati e le informazioni necessari all'aggiornamento tariffario entro e non oltre il 31 ottobre di ciascun anno, con riferimento all'anno successivo.

CONSIDERATO CHE:

- l'efficientamento dei costi operativi indotto dall'applicazione dell'*X-factor* ai fini dell'aggiornamento della componente DIS (di seguito: meccanismo del *price cap*) mal si adatta alla copertura dei costi operativi sorgenti di Terna afferenti alle attività legate al rispetto di nuovi obblighi derivanti dall'adozione di Regolamenti europei o all'integrazione del mercato elettrico italiano nel mercato unico europeo (di seguito: attività legate ai profili euro-unitari) che, in sede di prima implementazione, impongono nuove strutture organizzative e funzioni;

- in ragione di ciò, l’Autorità ha riconosciuto nel tempo a Terna nell’ambito del corrispettivo DIS – ma al di fuori del meccanismo del *price cap*:
 - i costi incrementali per la partecipazione a ENTSOE di cui al regolamento 714/2009;
 - i costi derivanti dall’accordo "*ITC clearing and settlement multi-year agreement*" (di seguito: accordo ITC) di cui al regolamento 838/2010;
 - i costi sostenuti per il trasferimento alla società CASC.EU – ora JAO SA – di tutte le procedure di allocazione della capacità di trasporto transfrontaliera effettuate per mezzo di asta esplicita;
 - i costi sostenuti per la partecipazione alla società CORESO;
 - i costi efficienti sostenuti per la partecipazione al progetto PPC;
- ciononostante, i criteri di aggiornamento della componente DIS di cui al combinato disposto dell’articolo 3 della deliberazione 351/07 e dell’articolo 17 del TIT, contemplano la possibilità, attraverso l’attivazione del fattore Y, di adeguare il livello di costo operativo riconosciuto in corso di anno proprio al fine di tener conto di costi sorgenti indotti, tra l’altro, da mutamenti del quadro normativo.

CONSIDERATO CHE:

- con la comunicazione 16 novembre 2016, Terna ha formulato una proposta di integrazione dei criteri per la copertura dei costi operativi associati ad attività sorgenti, ricomprese nel perimetro del dispacciamento, caratterizzate da:
 - una sostanziale discontinuità rispetto al passato;
 - un rapporto molto alto fra beneficio potenziale per il sistema elettrico derivante dall’incremento della quantità e della qualità del lavoro di Terna e i costi che tale impegno richiederebbe;
- nello specifico, Terna ha proposto all’Autorità l’adozione di una copertura tariffaria *ad hoc*, analoga a quella già adottata dall’Autorità per l’attività di monitoraggio, tra le altre, per l’attività l’integrazione dei mercati elettrici infragiornalieri e di bilanciamento a livello europeo e l’implementazione dei Codici di rete e regolamenti europei, ivi inclusa la partecipazione a ENTSOE;
- con le comunicazioni 14 dicembre 2016 e 12 dicembre 2017, Terna ha fornito all’Autorità una stima dei costi incrementali, in parte già sostenuti, per lo svolgimento delle attività di cui al precedente alinea in riferimento, rispettivamente agli anni 2017 e 2018;
- con le deliberazioni 815/2016/R/eel e 909/2017/R/eel, l’Autorità, in considerazione della natura particolare dei costi operativi afferenti le attività legate, tra l’altro, ai profili euro-unitari, ha riconosciuto a Terna, al di fuori del meccanismo del *price cap*, i costi sorgenti a copertura delle risorse incrementali da dedicare alle medesime attività nell’ambito del corrispettivo DIS mediante un meccanismo analogo a quello previsto all’articolo 9 del TIMM per l’attività di monitoraggio, prevedendo, inoltre, che:
 - le risorse incrementali individuate da Terna per lo svolgimento delle sopra citate attività siano adeguate al corretto svolgimento delle medesime attività;

- Terna comunichi all’Autorità, entro 30 giorni dalla presa di servizio delle sopra citate risorse, le unità organizzative a cui sono state assegnate e le funzioni svolte dalle medesime unità, avendo cura di evidenziare eventuali variazioni intervenute successivamente;
- le unità organizzative di cui al precedente alinea siano referenti dell’Autorità per le attività di cui alla comunicazione 16 novembre 2016.

CONSIDERATO CHE:

- le attività legate ai profili euro-unitari sono funzionali al raggiungimento degli obiettivi contenuti nel quadro strategico dell’Autorità, approvato con la deliberazione 3/2015/A, con particolare riferimento alla linea strategica Verso mercati elettrici all’ingrosso più sicuri, efficienti e integrati;
- con il documento per la consultazione 542/2017/R/eel, nell’ambito del procedimento avviato con la deliberazione 483/2014/R/eel, l’Autorità ha illustrato gli orientamenti finali in merito alla regolazione incentivante di natura *output based* per i servizi di trasmissione e di dispacciamento dell’energia elettrica e ai relativi strumenti regolatori per il periodo 2016-2019;
- le attività legate ai profili euro-unitari, ivi comprese le partecipazioni di Terna ad accordi e organismi transnazionali previsti dalla normativa europea, sono destinate ad aumentare e ad assumere un peso sempre maggiore in termini di costi da riconoscere nell’ambito del corrispettivo DIS per gli anni a venire;
- in ragione degli oneri sempre maggiori che deriveranno a Terna dalle attività legate ai profili euro-unitari e della necessità di una gestione unitaria nel riconoscimento dei medesimi, con la deliberazione 909/2017/R/eel l’Autorità:
 - ha riconosciuto i costi operativi per le risorse incrementali già assunte nel 2017 ai sensi della delibera 815/2016/R/eel;
 - ha avviato un procedimento ai fini della formazione di provvedimenti aventi ad oggetto il riconoscimento a Terna dei costi ragionevoli, efficienti e proporzionati relativi alle attività legate ai profili euro-unitari ivi comprese le partecipazioni della stessa Terna a organismi ed accordi transnazionali previsti dalla medesima normativa;
 - ha conferito mandato al Capo Ufficio Speciale Regolazione Euro-unitaria dell’Autorità di dar corso agli adempimenti di carattere procedurale, amministrativo e organizzativo necessari allo svolgimento delle attività attinenti il procedimento di cui al precedente alinea;
 - nelle more del completamento del predetto procedimento, ha riconosciuto a Terna i costi relativi solo a 4 delle ulteriori 8 risorse incrementali richieste da Terna con la comunicazione 12 dicembre 2017;
- il procedimento avviato con la deliberazione 909/2017/R/eel ha l’obiettivo di:
 - disciplinare le modalità di comunicazione e reportistica dei costi incrementali derivanti da attività legate ai profili euro-unitari che non risultino inclusi nel meccanismo del *price cap*;

- stabilire i criteri e le modalità per il riconoscimento dei costi delle risorse incrementalì per le attività legate ai profili euro-unitari non inclusi nel meccanismo del *price cap*.

RITENUTO OPPORTUNO:

- chiudere il procedimento di cui alla deliberazione 909/2017/R/eel anche al fine di consentire a Terna di procedere, già nel corso del 2018, ad avviare la procedura di assunzione delle 4 risorse incrementalì sospesa con la medesima deliberazione;
- stabilire le modalità di rendicontazione periodica da parte di Terna finalizzate al riconoscimento dell’Autorità nel corrispettivo DIS dei costi diretti, ragionevoli, efficienti e proporzionati derivanti dalle partecipazioni di Terna ad accordi e organismi transnazionali previsti dalla normativa europea;
- impartire delle disposizioni a Terna al fine del riconoscimento dei costi ragionevoli, efficienti e proporzionati relativi alle risorse incrementalì destinate alle attività legate ai profili euro-unitari

DELIBERA

1. di stabilire che ai fini del riconoscimento nell’ambito del corrispettivo DIS dei costi diretti, ragionevoli, efficienti e proporzionati derivanti dalle partecipazioni di Terna ad accordi e organismi transnazionali previsti dalla normativa europea:
 - Terna invii all’Autorità entro e non oltre il 31 ottobre di ciascun anno in coerenza con le tempistiche previste ai fini dell’aggiornamento della componente DIS, a partire dal 2018, il dettaglio dei costi diretti, a consuntivo per l’anno precedente e a preventivo per l’anno in corso e per il successivo, sostenuti o da sostenere relativamente alle attività derivanti dai predetti impegni;
 - per ognuna delle suddette voci di costo, Terna:
 - a) specifichi se si tratta di una voce di costo già riconosciuta dall’Autorità nell’ambito dei corrispettivi valevoli per l’anno in corso;
 - b) illustri sinteticamente l’attività che ha determinato i costi oggetto del riconoscimento e le modalità di definizione della quota di costo spettante a Terna (criteri di ripartizione);
 - c) fornisca copia della documentazione comprovante l’ammontare dei costi diretti di cui chiede il riconoscimento (a titolo di esempio fatture, contratti, comunicazioni);
 - d) giustifichi in che misura i costi diretti di cui chiede il riconoscimento siano da considerarsi costi incrementalì non già riconosciuti da altri provvedimenti dell’Autorità;
2. di stabilire che ai fini del riconoscimento nell’ambito del corrispettivo DIS dei costi ragionevoli, efficienti e proporzionati delle risorse incrementalì – ivi comprese

quelle già in servizio ai sensi delle deliberazioni 815/2016/R/eel e 909/2017/R/eel - afferenti alle attività legate ai profili euro-unitari, Terna invii all'Autorità entro e non oltre il giorno 31 ottobre di ciascun anno, a partire dal 2018, un piano di lavoro per l'anno successivo relativo alle medesime attività; tale piano deve essere aggiornato entro il 30 aprile di ciascun anno, a partire dal 2019, sulla base delle evoluzioni intercorse fino a tale data.

3. di prevedere che il piano di lavoro di cui al punto 2 permetta di identificare:
 - per ciascun regolamento europeo, codice di rete o linea guida della Commissione l'elenco completo delle singole attività, relative tempistiche e scadenze (illustrate anche attraverso un diagramma di Gantt che permetta di sintetizzare le diverse scadenze);
 - l'elenco dei principali gruppi di lavoro a livello europeo e regionale che prevedono la partecipazione di rappresentanti dei TSO, specificando quelli ai quali Terna intende prendere parte e con quale livello di impegno (ad es. leadership del gruppo, partecipazione propositiva, partecipazione al fine di mero monitoraggio dell'attività, ecc.);
 - la programmazione di un adeguato numero di eventi di informazione e confronto a beneficio degli operatori a livello nazionale;
 - l'elenco delle risorse incrementalì di Terna impegnate nelle attività legate ai profili euro-unitari già in servizio ai sensi delle deliberazioni 815/2016/R/eel e 909/2017/R/eel, o successivi provvedimenti, e in previsione di assunzione entro l'anno successivo, specificando, per ciascuna risorsa:
 - o l'inquadramento all'interno della struttura organizzativa di Terna;
 - o le attività e le competenze attribuite;
 - o la stima percentuale della ripartizione del tempo dedicata a ciascuna attività;
4. ai fini del riconoscimento dei costi di cui ai precedenti punti 1 e 2, di stabilire in capo a Terna l'obbligo di tenere separata evidenza contabile dei medesimi costi tramite una commessa di contabilità analitica;
5. di concludere il procedimento avviato con la deliberazione 909/2017/R/eel consentendo a Terna di procedere ad avviare la procedura di assunzione delle 4 risorse incrementalì sospesa con la medesima deliberazione;
6. di prevedere che, a decorrere dall'anno tariffario 2019, i costi sorgenti derivanti dagli esiti del procedimento avviato con la deliberazione 909/2017/R/eel di cui al precedente punto 5 possano essere riconosciuti nell'ambito del corrispettivo DIS a copertura dei costi sostenuti da Terna per lo svolgimento delle attività di dispacciamento, attraverso l'attivazione del tasso di variazione di cui all'articolo 17, comma 1, lettera c), del TIT (cd. fattore Y);
7. di prevedere che, in sede di determinazione del corrispettivo DIS per l'anno 2019, l'Autorità valuti l'opportunità di procedere ad una unificazione delle modalità di riconoscimento delle voci di costo legate ai profili euro-unitari di cui ai precedenti punti 1 e 2, rideterminando il livello di costo operativo riconosciuto sulla base dei criteri previsti dall'articolo 17 del TIT in coerenza con le previsioni di cui al precedente punto 6;

8. di notificare a Terna il presente provvedimento per i seguiti di competenza;
9. di pubblicare la presente deliberazione sul sito internet dell'Autorità www.arera.it.

2 agosto 2018

IL PRESIDENTE